

C'era una volta il decoro Il maggior incremento (952%) a Casalotti. E il Senato sta per approvarne la proroga emergenziale

Dehors, in Centro aumento del 413%

Città invasa da tavolini e arredi: pre Covid occupavano 21mila metri quadrati, adesso 112mila

Il suolo pubblico occupato dagli arredi di bar e ristoranti è aumentato in modo esponenziale dopo l'emergenza Covid grazie alle deroghe concesse ai commercianti che il governo vuole prorogare di un anno: più 519 per cento ovvero 112.122 metri quadrati, contro i 21.609 del periodo pre pandemia. Oggi il Comune presenta il nuovo Regolamento sui dehors, mentre sabato i cittadini protestano in piazza Mastai contro l'assedio dei tavolini.



Monica
Lucarelli

alle pagine 2 e 3 **Fiaschetti**

I dehors hanno invaso la città: adesso tavolini e arredi occupano 5 volte gli spazi pre-Covid

Intanto il Senato vota la proroga fino a dicembre 2024

Suolo pubblico

È impressionante l'occupazione attuale di bar e ristoranti: 112.122 metri quadrati di marciapiedi e strade, più 519% rispetto al 2020

I numeri

● Dopo il Covid, a Roma i metri quadrati di suolo pubblico occupati dai tavolini sono aumentati del 519 per cento:

in totale sono 112.122. Il territorio più saturo è il Municipio con 46.932 metri quadrati concessi ai dehors (più 413 per cento in tre anni)

Il fatto

● Un'enorme buca si è aperta a corso Francia ieri pomeriggio, poco dopo le 16, all'altezza dell'incrocio con via Flaminia, in direzione fuori Roma

● In quel punto era già in corso un intervento per la riparazione di una perdita. Chiuse entrambe le carreggiate

Mentre in Senato si discute il ddl Concorrenza (oggi il voto conclusivo), nel quale è stata inserita anche la proroga di un anno delle osp Covid (primo firmatario dell'emendamento il parlamentare di FdI, Andrea De Priamo), il Campidoglio presenta il «Regolamento per lo spazio pubblico per le attività di somministrazione di cibo e bevande». E però, il nuovo impianto messo a punto dal dipartimento

Commercio, che prevede un taglio consistente nel sito Unesco (gli spazi esterni dovrebbero ridursi a un terzo della superficie di somministrazione interna), rischia di essere affossato dalle deroghe che il governo vuole estendere a tutto il 2024.

Nel frattempo - dopo il via libera del Senato il ddl Concorrenza dovrà essere approvato alla Camera - le dimensioni del fenomeno sono im-

pressionanti: 112.122 metri quadrati occupati dai tavolini, più 519 per cento rispetto al



2020. L'assedio su strade e marciapiedi grava in particolare sul I Municipio dove si contano 5mila occupazioni di suolo pubblico, aumentate di 3mila unità rispetto a quelle autorizzate prima del Covid.

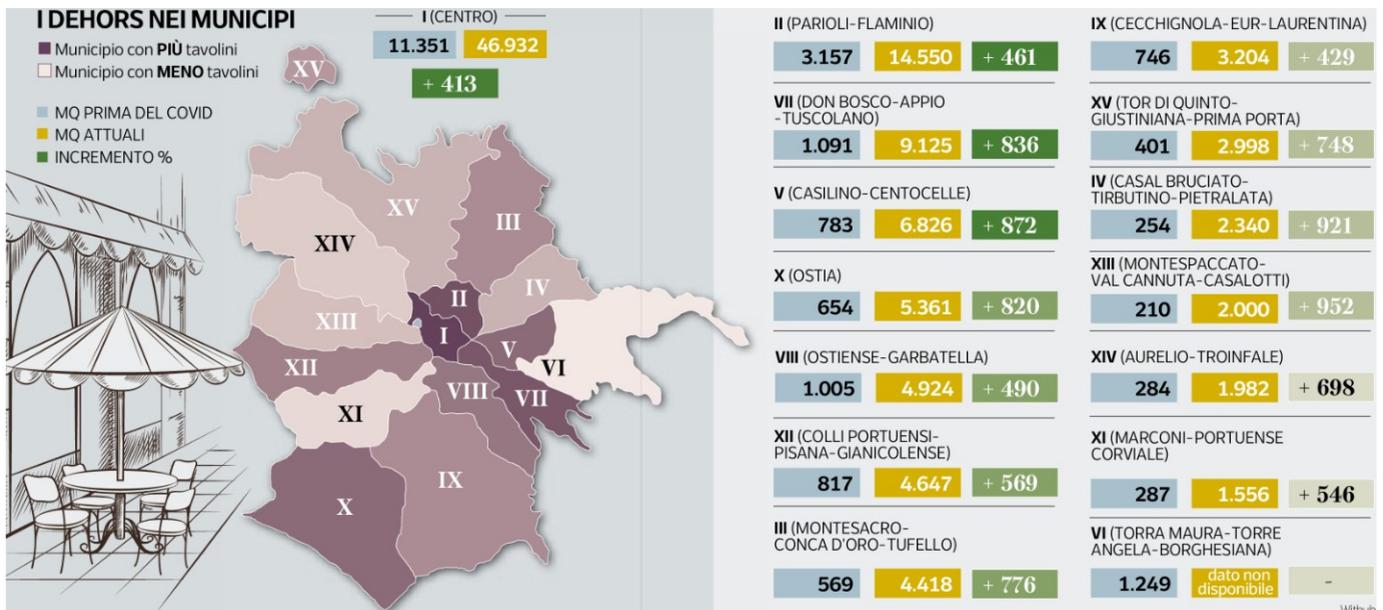
La procedura semplificata introdotta durante la pandemia ha favorito la crescita esponenziale: in Centro lo spazio pubblico occupato dagli arredi è aumentato del 413 per cento (da 11.351 metri quadrati delle osp pre Covid a 35.581, in totale 46.932 metri quadrati). Tra i territori più saturi anche il II Municipio (Parioli, Flaminio, Salario, Trieste, Pinciano) dove l'incremento è del 461 per cento (da 3.157 metri quadrati a 11.393, nel complesso 14.550 metri quadrati). In proporzione il record si registra nel XIII Municipio (Aurelio, Trionfale, Primavalle) dove i dehors segnano un più 952 per cento (da 210 metri quadrati a 1.790, in totale 2mila metri quadrati). Sviluppo ipertrofico anche nel IV (Tiburtino, Casal Bertone, Pietralata): più 921 per

cento (da 254 metri quadrati a 2.086, in totale 2.340 metri quadrati). Crescita dell'836 per cento nel VII Municipio (Tuscolano, Appio-Latino, Don Bosco, Romanina, Ciampino) con 8.034 metri quadrati di arredi che, grazie alle agevolazioni anticrisi concesse agli esercenti, si sono aggiunti ai 1.091 autorizzati in precedenza per un saldo complessivo di 9.125 metri quadrati. Aumento consistente, più 872 per cento, anche nel V Municipio (Torpignattara, Centocelle, Casilino, Alessandrino, Villa Gordiani): gli spazi per allestire i coperti en plein air hanno raggiunto i 6.043 metri quadrati contro i 783 del periodo pre pandemia. Nel X Municipio (Ostia, Casal Palocco, Infernetto), l'incremento è stato dell'820 per cento (da 654 metri quadrati a 4.707 che sommati fanno 5.361). L'unica zona nella quale il numero delle osp è rimasto invariato (24 unità) è il VI Municipio (Tor Bella Monaca, Torre Angela, Borghesiana, Tor Vergata) con 1.249 metri quadrati. Nello

scontro tra il Campidoglio e l'esecutivo nazionale si inserisce la mobilitazione dei residenti che, sabato, protestano in piazza Mastai «contro la proroga della disciplina emergenziale per le occupazioni di suolo pubblico e l'iperturismo». All'iniziativa partecipano anche gli assessori della giunta del I Municipio, adesione che fa storcere il naso ai commercianti: «Reputo fuori luogo che un Municipio della nostra città scenda in piazza per manifestare contro la misura - interviene Enrico Corcos, presidente dell'Associazione botteghe romane -. Un'istituzione il cui compito è quello di tutelare i cittadini, non può e non deve penalizzare un intero comparto che negli anni ha dovuto affrontare crescenti difficoltà. Invece di concentrarsi sulle manifestazioni, invito il Comune a lavorare al più presto ai nuovi codici Ateco e a realizzare un nuovo regolamento dei piani di massima occupabilità».

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tavolini in vicolo Spada d'Orlando in Centro (foto Benvegnù)



I dehors davanti al Pantheon (foto Giuliano Benvegnù)